

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-157 del 14/01/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CROSTOLO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - PRATICA N. 27392/2018 - CODICE PROCEDIMENTO RE18T0024. RICHIEDENTE: GAMBARINI CHIARA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-142 del 11/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici GENNAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che con la Legge Regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 la gestione delle concessioni del demanio idrico è stata affidata, a far data dal 01/05/2016, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) che a sua volta svolge tale funzione tramite le Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) con competenza su base provinciale;

VISTE le disposizioni in materia:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i.;
- la D.G.R. 30/07/2007 n. 1191;
- l'art. 8 della Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015;

RICEVUTA in data 27/08/2018 da GAMBARINI Chiara, C.F. GMBCHR74D45D037C, domanda di concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Crostolo in Comune di **Reggio Emilia**, località Baragalla, identificata al NCT di detto Comune al foglio 210, particella 1098 parte e area non censita a fronte particelle 776 e 1098, ad uso giardino;

ACCERTATO che i terreni interessati non ricadono in area Parco o protetta e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS;

ACQUISITO il parere positivo rilasciato da AIPO, assunto al protocollo n. PGRE/2018/12376 del 26/09/2018;

VERIFICATO che:

- sul B.U.R.E.R.T. n. 308 in data 03/10/2018 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dalla L.R. N. 7/2004 non sono pervenute osservazioni, opposizioni, né domande concorrenti;
- la richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 20, comma 9 della LR n. 7/2004, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

CONSIDERATO che sono stati versati:

- **€ 127,90** quale canone annuo di concessione per l'anno 2019;
- **€ 250,00** come deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;

RITENUTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa esperita, che l'occupazione richiesta sia ammissibile sotto l'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute sia nel parere di AIPO, che viene allegato in qualità di atto endoprocedimentale dell'istruttoria, sia nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è la sottoscritta Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;

DATO ATTO inoltre del parere di regolarità amministrativa dell'istruttoria svolta;

Per quanto precede

D E T E R M I N A

- a) di rilasciare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, a **Gambarini Chiara, Codice Fiscale GMBCHR74D45D037C**, residente a Reggio Emilia, la concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Crostolo, identificata al NCT del Comune di Reggio Emilia foglio 210, mappale 1098 in parte e area non censita a fronte particelle 776 e 1098, ad uso giardino per mq 197, così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti di ARPAE - S.A.C. Reggio Emilia;
- b) di stabilire che, a norma dell'art. 17 della L.R. 7/2004, la concessione sia valida fino al **31/12/2024**;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della concessione;
- d) **di disporre** che l'occupazione venga esercitata nella stretta osservanza del parere espresso da AIPO trasmesso al Concessionario in qualità di atto endoprocedimentale dell'istruttoria;
- e) di attestare che il concessionario ha versato quanto dovuto per i canoni e per il deposito cauzionale come riportato nell'art. 3 del Disciplinare allegato;
- f) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente"; ARPAE;
- g) di dare atto, infine che:
 - i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
 - l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

*LA DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di occupazione area del demanio idrico di pertinenza del Torrente Crostolo in territorio del Comune di **Reggio Emilia**, località Baragalla, ad uso giardino con recinzione a favore di **Gambarini Chiara**, in seguito indicata come "Concessionario".

Articolo 1

Oggetto della Concessione

La concessione ha per oggetto mq 197 di area demaniale di pertinenza del Torrente Crostolo, identificata al NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 210, particella 1098 in parte e area non censita a fronte particelle 776 e 1098, utilizzata come giardino con recinzione.

Articolo 2

Durata della concessione

La concessione, a norma della L.R. 7/2004, art.17, è assentita con durata fino al **31 dicembre 2024**; la stessa potrà essere rinnovata ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

Articolo 3

Canone, Cauzione e Spese

Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, un **canone di € 127,90 per anno solare**.

Tale importo è conteggiato per il giardino con recinzione a norma della L.R. n. 7/2004, art. 20, comma 3, lettera e, punto 1, come modificato dalla DGR 895/2007, lettere d) ed f).

Per gli anni successivi, fatta salva la facoltà della Giunta regionale di aggiornare i canoni con propria deliberazione, il canone deve essere versato **entro il 31 marzo** di ogni anno, eventualmente maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo;

La cauzione di **€ 250,00** è stata regolarmente costituita ed è corrispondente alla misura minima prevista ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

Articolo 4

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la concessione

L'utilizzo dell'area demaniale data in concessione deve seguire rigidamente le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico di AIPO PGRE/2018/12376 del 26/09/2018.

Salvaguardia della fauna ittica - Qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, il Concessionario è tenuto a disporre l'informazione alla **Regione (Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca)**, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio. La Regione formula le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento e ne dà notizia alla Provincia di competenza.

In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Articolo 5 **Obblighi e condizioni generali**

Il Concessionario è tenuto E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica ed edilizia, nonché di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Il Concessionario ha l'obbligo di:

1. acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere progettate sia prima delle loro esecuzione oppure durante l'esercizio della utenza stessa, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza;
2. la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
3. alla custodia dei beni concessi, di cui avrà cura di eseguire regolarmente il controllo e la manutenzione, per tutta la durata della concessione;
4. salvaguardare il buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
5. mantenere in buona conservazione i beni concessi;
6. prevenire danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.);
7. consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;

E' a totale cura e spesa del Concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

Articolo 6 **Revoca e Decadenza della Concessione**

Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;

- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la sub-concessione a terzi, senza autorizzazione espressa dell'autorità concedente.

Firmato per accettazione il concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.